



Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 25/03/2021)

Appendice

'Informativa sulla sostenibilità'

Solidarietà Veneto è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Informazioni sulle caratteristiche ambientali o sociali/investimenti sostenibili

Solidarietà Veneto, in qualità di investitore istituzionale, è consapevole del ruolo che può svolgere nel campo della responsabilità sociale delle imprese e della sostenibilità: per questo motivo, sin dal 2010, ha intrapreso un percorso di integrazione dei criteri ESG nei propri investimenti.

Come illustrato nel Documento "Politica di impegno e elementi della strategia di investimento e accordi con i gestori" (disponibile nel sito web del Fondo www.solidarietaveneto.it), questo percorso ha preso avvio con la decisione del Consiglio di Amministrazione di caratterizzare il comparto Prudente introducendo un indice azionario "etico" nella composizione del benchmark. Successivamente, alla fine del 2018, con l'approvazione del nuovo Documento della politica di investimento, si è aperto il percorso di graduale allineamento del modello gestionale ai criteri di sostenibilità in chiave ESG. Il processo di selezione dei gestori finanziari è stato da allora integrato con la valutazione della capacità di ciascun gestore di presidiare accuratamente i fattori ESG nella selezione degli investimenti. Parallelamente è stato avviato lo studio della rendicontazione specifica fornita dai gestori stessi, con lo scopo di individuare dei criteri (indicatori di performance non finanziaria) da adottare trasversalmente.

Più di recente, Solidarietà Veneto ha intrapreso il percorso finalizzato all'adozione di una Politica di Sostenibilità volta a definire la modalità di integrazione ottimale e sistematizzata dei fattori di sostenibilità all'interno dei processi decisionali e, più in particolare, dei processi di investimento. Tale Politica, approvata dal Consiglio di Amministrazione del Fondo in data 24/03/2022, attualmente in fase di implementazione, si propone in particolare come obiettivo per i comparti del Fondo privi di garanzia la promozione di caratteristiche ambientali e/o sociali, secondo la definizione prevista dal Regolamento europeo 2019/2088, legate agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite n.8 (Lavoro dignitoso e crescita economica), n.9 (Imprese, innovazione e infrastrutture), n.3 (Salute e benessere) e n.13 (Azione per il clima), che il Fondo ha individuato come prioritari.

Integrazione dei rischi di sostenibilità

Solidarietà Veneto riconosce che i rischi di sostenibilità (ambientale, sociale o di governance) possano influenzare l'andamento degli investimenti e, a tal fine, ha provveduto ad integrare la Politica di Gestione del Rischio, con il monitoraggio di tali aspetti. Inoltre, il Fondo favorisce l'integrazione dei rischi di sostenibilità negli investimenti dei quattro comparti e nella gestione operativa tramite l'applicazione della propria Politica di Sostenibilità e del Codice Etico sin dalla fase di selezione di tutte le controparti. L'adozione di criteri minimi di investimento ha l'obiettivo di tutelare il patrimonio del Fondo da rischi ambientali, sociali e reputazionali. Solidarietà Veneto, infine, tiene conto dei rischi di sostenibilità nella definizione della politica di remunerazione, anche introducendo meccanismi di incentivo che privilegiano la sostenibilità del risultato nel lungo termine.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla Politica di Sostenibilità disponibile nel sito web del Fondo.

Principali effetti negativi per la sostenibilità delle decisioni di investimento

Il Fondo presidia i rischi di sostenibilità tramite verifiche periodiche sul profilo ESG dei comparti. Allo stato attuale, non dispone delle informazioni necessarie per valutare i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità e non attua una politica attiva in tal senso, avvalendosi della facoltà prevista dal comma 1, lettera b) dell'articolo 4 del Regolamento UE 2019/2088. Il Fondo si riserva di valutare l'opportunità di completare il proprio sistema di monitoraggio nel prosieguo.